



ANALISI DEL GRUPPO BOX STUDENTI SUISM di DAVIDE ALOSSA

Nella Scuola trova collocazione il box del “Gruppo Studenti Suism”, che rappresenta un punto di riferimento ed incontro per gli studenti.

Le persone interessate possono inoltre ricevere informazioni e consigli riguardanti la struttura, le procedure amministrative, l’organizzazione dei corsi e la preparazione esami, i tirocini, il job placement, gli eventi, etc...” (da guida dello studente SUISM A.A. 2005-2006).

Il Box Studenti Suism si occupa inoltre dell’orientamento e accoglienza matricole, e aiuta la SUISM mettendo a disposizione i suoi servizi e studenti.

Il Box Studenti è nato all’inizio di Dicembre 2004 per dare ai rappresentanti degli studenti (Luca Asberto e Simone Rigon) un luogo fisico nel quale lavorare e informare in tempo reale gli studenti sulle numerose iniziative prese durante quel periodo. Per tale obiettivo è stato sfruttato l’ex ufficio dell’ADISEF situato a destra dell’ingresso nell’atrio della SUISM all’epoca inutilizzato. Per migliorare i servizi sono state utilizzate due bacheche poste all’esterno del box ed è stato recuperato del mobilio per rendere più pratico ed accogliente il locale.

Visto il successo di tale iniziativa, nei successivi due mesi sono stati gradualmente inseriti altri tre studenti (Aurelia Monico, Davide Alossa e Danilo Marasso) come aiuto per i Rappresentanti dagli studenti. In questo modo si sono potuti ampliare i diversi servizi offerti andando ben oltre la semplice comunicazione.

Questo percorso ha portato, nel Gennaio del 2005, alla creazione vera e propria di una struttura posta da collegamento tra la Scuola (intesa come strutture e persone) e gli studenti, chiamato Box Studenti SUISM.

Nel Mese di Gennaio 2006 è stato inserito nell’organico un altro studente (Giovanni Basile) che ha incominciato gradualmente ad aiutare il Box Studenti.

Questa è la breve storia sulla formazione del gruppo del Box Studenti;

Il team del Box Studenti è ad oggi formato da sei persone: cinque di sesso maschile e una di sesso femminile. Tutti iscritti ai corsi della SUISM e frequentanti le lezioni. (1 iscritto al primo anno, 4 iscritti al terzo anno, orientamento A, 1 iscritto al primo anno di specialistica 53)

Affrontando i temi e gli argomenti del corso di psicologia sociale, in particolar modo le teorie sul gruppo e sul team, mi sono sorte alcune domande riguardando il gruppo Box Studenti: *Che tipo di gruppo si tratta? I membri del gruppo sono consapevoli della loro posizione e ruolo all’interno di esso? Si sentono partecipi alla vita del gruppo? Che tipo di rapporto esiste tra i vari membri e che tipo di gerarchia si può vedere al suo interno?*



Per provare a dare una risposta a tali domande ho preparato una sorta di questionario che ho fatto compilare a tutti i membri del gruppo.

In base ai risultati ottenuti proverò di seguito a darne una interpretazione secondo gli strumenti di psicologia sociale in mio possesso:

Definizione di gruppo: Soggetto sociale, costituito da più membri che tra loro instaurano un rapporto di interdipendenza, il cui risultato costituisce e genera un'entità che è più della somma di suoi membri

Ogni membro del Box Studenti ha dichiarato che da solo non avrebbe potuto portare a termine praticamente nessuno dei compiti che ha svolto nel Box Studenti, in quanto risulta fondamentale l'apporto degli altri membri.

Volendo classificare il tipo di gruppo, il Box Studenti si può definire un'**unità sociale intenzionalmente progettata**, dove vi sono scopi e obiettivi comuni, stabiliti per consenso di tutti e non imposti dall'esterno, vi è una autoregolamentazione che porta alla definizione volontaria di ruoli differenziati per i diversi compiti.

È un **gruppo primario**, dove le persone interagiscono direttamente e sono legati da vincoli di natura emotiva. Proprio perché il ruolo ricoperto è scelto volontariamente e di conseguenza non viene vissuto come imposto, è più facile sviluppare un forte sentimento di identificazione collettiva e appartenenza. Questo non è di intralcio al raggiungimento degli obiettivi pratici scelti.

È un **gruppo informale**, che sebbene esteriormente possieda un fondamento formale e organizzato si articola con i caratteri dei gruppi primari.

Sottolineo ulteriormente come la scelta di entrare a far parte del Box Studenti, con gli impegni che esso richiede, è del tutto volontaria, come è soggetta a discrezione l'impegno nello svolgere i compiti; non sono i compiti che richiedono di essere portati a termine (in quanto non vi è nessuna imposizione o scadenza dall'esterno), ma sono le persone che si danno un obiettivo, si creano il compito e lo portano a termine.

Questo ha portato alla creazione di un servizio che funziona, che essendo regolamentato molto semplicemente non si perde nella burocrazia e sugli scarichi di responsabilità.

Ma perché degli studenti come altri hanno deciso di fornire i loro servizi gratuitamente ad altri studenti?

Nell'analisi dei dati raccolti è emerso che alla richiesta di mettere in ordine di importanza i sistemi motivazionali interni ben 4 su 6 hanno messo tra le prime 3 posizioni il S. M. dell'accudimento. Per definizione esso afferma "Se un membro conosciuto del tuo gruppo ti chiede aiuto daglielo..." Questo non spiega perché il Box Studenti si occupa di fornire un servizio e un aiuto ad altri studenti, ma è il riflesso degli atteggiamenti della maggioranza del gruppo.

Dato ancora più interessante è che ben 4 su 6 hanno messo al primo posto in assoluto il S.M. paritetico – cooperativo, e tutti e 6 lo hanno inserito nelle prime tre posizioni. Esso dice: "Se un membro del tuo gruppo sociale è interessato come te



al conseguimento di un dato obiettivo, più facile da raggiungere con uno sforzo congiunto, consideralo un tuo pari”.

Quali sono le motivazioni personali che spingono questi studenti a continuare nel loro lavoro?

Senza motivazione non si potrebbe portare a termine nessuno scopo e non si troverebbe gratificazione ai propri bisogni. Senza dubbio gli studenti del Box Studenti sono altamente motivati ma ho voluto capire quale era il tipo della loro motivazione secondo la classificazione di Martens, se prevalgono motivazioni intrinseche, estrinseche o entrambi.

3 hanno risposto motivazioni intrinseche, 3 hanno risposto entrambi; risulta chiaro che anche se viene apprezzato un riconoscimento esterno, per tutti le motivazioni intrinseche fanno parte della loro motivazione: per definizione è la spinta interiore che sostiene il desiderio di far bene e l'impegno in un'attività dalla quale si trae **soddisfazione per ciò che si fa e per come lo si fa**. I membri del Box Studenti sono quindi automotivati a dare il massimo di loro stessi.

Alla domanda sui fini motivazionali personali hanno risposto così: 1 orientato solo verso l'apprendimento (aumentare le abilità), 1 orientato solo verso il risultato (ottenere giudizi favorevoli sulle loro abilità ed evitare giudizi negativi), 4 orientato verso entrambi.

Per la maggioranza quindi è importante sia aumentare le proprie abilità e imparare, perché no, un vero e proprio lavoro, sia dimostrare il proprio valore ad altri e conseguire delle vere e proprie gratificazioni (non di natura pecuniaria), anche per formare un curriculum lavorativo di tutto rispetto in previsione di un lavoro futuro.

Ora proverò ad analizzare le risposte della tabella (le possibilità di risposta erano niente, poco, medio, tanto, tantissimo)

Alla domanda “Quanto ti senti di appartenere al gruppo?” sono state date le seguenti risposte: 1 medio 3 tanto, 2 tantissimo. Questo indica che il senso di appartenenza all'interno del gruppo è forte, è presente, ma è diverso a seconda della situazione personale, in quanto qualcuno ha manifestato anche in passato alcune sue perplessità riguardo questo punto

Alla domanda “Quanto ti senti importante per il gruppo?” sono state date le seguenti risposte: 1 poco, 3 medio, 2 tanto. Questo indica che anche se i membri si sentono partecipi alla vita del gruppo, mediamente non si sentono fortemente indispensabili, riconoscono una gerarchia paritaria tra i vari soggetti.

Alle domande, intimamente correlate “Quanto sei soddisfatto del tuo ruolo? Quanto sei soddisfatto del tuo lavoro?, Quanto sono soddisfatti i tuoi bisogni?” sono state date le seguenti risposte: 12 medio, 5 tanto, 1 tantissimo. È un dato difficile da interpretare. Bisogna valutare se il parametro medio sia da considerarsi con una connotazione positiva o negativa, anche in base alle aspettative dei singoli membri. In ogni caso grazie ad un'intervista orale tutti i membri sono abbastanza



soddisfatti, riconoscono il gruppo come un'opportunità per la soddisfazione di bisogni (stima, identità, sicurezza)

Alle domande, intimamente correlate "Quanto sei soddisfatto del lavoro del team? e Quanto sono soddisfatti i bisogni del team?" sono state date le seguenti risposte: 3 medio, 7 tanto, 2 tantissimo. È chiaro come l'opinione nei confronti del team sia positiva. Il gruppo inteso come entità paradossalmente soddisfa meglio i suoi bisogni rispetto a come i singoli soddisfino i loro. In realtà se il Box Studenti funziona, lavora bene, i suoi bisogni sono soddisfatti è perché i membri hanno lavorato bene e i loro bisogni sono quindi anch'essi soddisfatti.

Alle domande, intimamente correlate "Quanto peso dai alla comunicazione?, Quanta importanza dai alla collaborazione?" sono state date le seguenti risposte: 4 tanto, 8 tantissimo. L'importanza della comunicazione tra i membri del team e la collaborazione tra loro è palesemente riconosciuta. Non mi soffermerei su questo dato, è chiaro che l'importanza di questi due mezzi viene valorizzata all'interno del gruppo.

Alle domande "Quanto tempo passi nel Box Studenti?", Quanto tempo dedichi alle attività del Box Studenti?" sono state date le seguenti risposte: 3 poco, 3 medio, 2 tanto, 4 tantissimo. Da questi dati si evince che persone diverse hanno ruoli diversi e che questi ruoli richiedono tempi diversi. Questo dato non mostra nient'altro, in effetti il tempo trascorso nel Box Studenti è diverso non solo per scelta, ma anche per impedimenti esterni quali scuola e lavoro.

Alla domanda "Quanto ritieni che il gruppo sia unito?" sono state date le seguenti risposte: 1 medio, 5 tanto. Per tutti il Box Studenti rappresenta un gruppo unito, su cui contare, dove non ci sono conflitti evidenti, dove tutti sono sullo stesso livello.

La mia domanda successiva è stata " Esiste un leader all'interno del gruppo?"

Cinque persone su sei hanno indicato la stessa persona. Uno ha indicato altro due nominativi.

Il leader riconosciuto è stato definito da 4 persone come un leader dalla leadership democratica (si impegna a discutere le decisioni con il gruppo e permette alle persone di scegliere i propri compagni di lavoro) solo una persona lo ha definito autocratico (dice sempre quello che bisogna fare, rimane distante dal gruppo e si concentra solo sull'obiettivo).

È chiaro che il leader è riconosciuto dal gruppo, ed è stato scelto volontariamente dagli altri componenti del gruppo, caratteristica questa che risulta fondamentale. Il leader si è sempre proposto come tale e come tale è stato riconosciuto e rispettato, senza imposizioni di sorta.



Ma dal diagramma di Moreno sono emersi dati interessanti.

Chiamando il leader riconosciuto come 1 vado a rappresentare graficamente la situazione.

Alle domande (Chi sono le persone con cui provi piacere lavorare?, Chi sono le persone con cui passeresti il tempo libero?, Chi sono le persone con cui studieresti?) in fondo al questionario sono stati assegnate queste scelte.

1 ha ricevuto 6 scelte

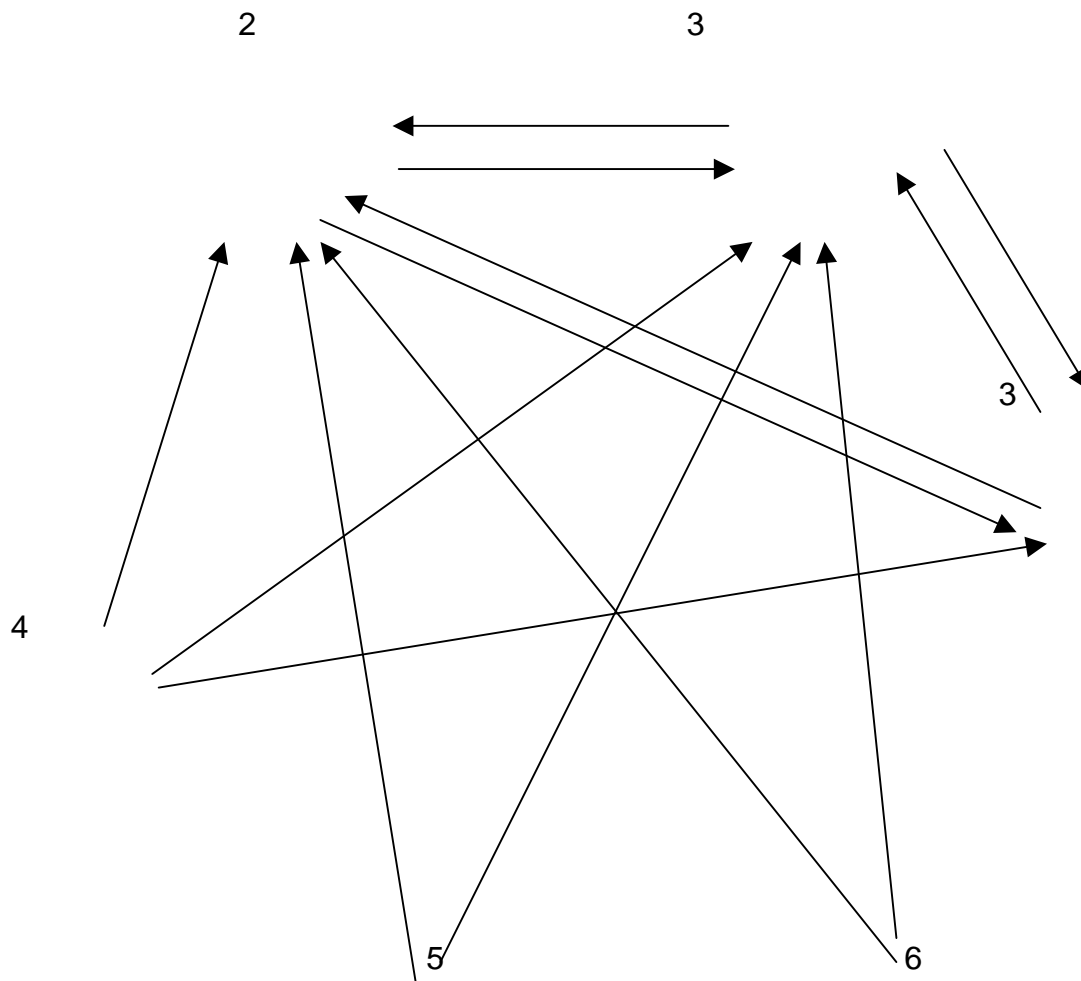
2 e 3 hanno ricevuto ben 12 scelte a testa

4 ne ha ricevuta solo 1

5 e 6 non hanno ricevuto scelte.

Nonostante 1 sia il leader, 2 e 3 hanno ricevuto ben il doppio a testa delle scelte del leader del gruppo.

Prima di trarre delle conclusioni mostrerei la schematizzazione delle risposte.





Da questo si può desumere che:

2 e 3 sono considerati leader anche se non ufficialmente o quantomeno le persone che esercitano un'influenza importante sul gruppo, in quanto hanno ricevuto almeno una scelta da tutti i membri del gruppo

Tra 1, 2 e 3 c'è un rapporto molto stretto, si sono scelti tutti a vicenda, e questo porta forse a formare un sottogruppo stretto all'interno del Box Studenti

4 ha scelto i tre membri del gruppo stretto, mentre 5 e 6 ne hanno scelto solo due su tre.

Non avendo ricevuto preferenze 4 5 e 6 sono in una posizione più esterna al gruppo, quasi degli esclusi. Questo non significa che sono esclusi dal gruppo ma che ricoprono una posizione leggermente più periferica.

Inoltre 4 5 e 6 hanno dato le preferenze ai membri del gruppo stretto senza dare preferenza tra di loro. Dunque non formano un sottogruppo tra di loro.

In ultima analisi l'opinione sul gruppo Box Studenti è alta tra tutti i membri del gruppo, si sentono partecipi della vita e delle sue attività, sentono di farne parte, percepiscono i ruoli diversi che hanno al suo interno, consapevoli di essere sullo stesso piano degli altri, con gli stessi impegni e gratificazioni, considerano il gruppo molto unito e solido.

Non sono state segnalate delle situazioni di conflitto di alcun genere.

All'interno del gruppo è presente un sottogruppo forte, formato da tre persone, intorno a cui ruotano da vicino gli altri tre membri. La presenza di questo sottogruppo è stata segnalata già da alcuni membri, dunque è palese che tutti sono a conoscenza e/o si sono accorti di tale situazione, ma questo non ha portato, come già detto in precedenza, a pregiudizi o attriti all'interno del gruppo.

Per concludere inserirei le frasi di due membri sulle motivazioni del lavoro al Box Studenti:

“Perché mi piace, mi può dare un futuro e ci credo”

“Credo in quello che faccio”

Ho provato ad analizzare questi dati, e se forse non sono riuscito a rispondere correttamente ai quesiti che mi ero prefissato, ora ho una visione più chiara e nitida sulle dinamiche del MIO GRUPPO.